



XVII CONGRESSO CGIL

SINTESI DEL REGOLAMENTO CONGRESSUALE

(approvato dal Comitato Direttivo Nazionale Cgil il 19 novembre 2013)

Abbiamo ritenuto utile compiere una sintesi del Regolamento Congressuale per agevolare il compito delle nostre strutture ad ogni livello in vista del Congresso.

Si tratta di una sintesi e non di una interpretazione.

È ovvio che ogni riferimento va fatto in modo più puntuale al Regolamento Congressuale e alle Commissioni di Garanzia Congressuale insediate ai livelli della Cgil.

Nel prosieguo del percorso contiamo di integrare le informazioni a fronte di nuove o diverse interpretazioni/decisioni che dovessero essere assunte dalla Filt, dalla Cgil e dalla Commissione Nazionale di Garanzia Congressuale.

N.B. Il materiale completo deliberato dal Direttivo Nazionale Cgil è consultabile nel Notiziario Filt n. 206 di Mercoledì 20 Novembre 2013 e disponibile online nell'Area Riservata del sito www.filtcgil.it.

Dopo che il percorso congressuale era stato definito in data 11 luglio, nel Direttivo Nazionale della Cgil del 19 novembre sono stati presentati due documenti alternativi.

Uno, primo firmatario Susanna Camusso (sostenuto anche da Landini e altri), **l'altro da Giorgio Cremaschi.**

È stato approvato anche il Regolamento Congressuale (Reg. Con.) del XXVII Congresso della Cgil che si applica anche per il X Congresso della Filt.

Pensiamo sia utile provare a schematizzare tempi e procedure legate al regolamento definite allo stato, lasciando ad una fase successiva i casi interpretabili o da chiarire.

Capitolo I **Documenti congressuali**

Entro il **30 novembre** possono essere presentati documenti alternativi e/o emendamenti sostitutivi, integrativi, aggiuntivi da parte dei soggetti previsti dal Reg. Con. e solo da parte di chi si riconosce in ogni documento.

Dopo questa data, il Direttivo Nazionale è stato previsto il prossimo il 2 dicembre ed ha il compito di licenziare in via definitiva i documenti, accogliendo o meno le proposte di modifica come previsto dal Reg. Con.

Entro il 29 gennaio il Direttivo è convocato per discutere di eventuali proposte di modifica dello Statuto al fine di renderle disponibili a partire dai Congressi territoriali.

Capitolo II **Commissione di Garanzia Congressuale**

Viene costituita la **Commissione Nazionale di Garanzia Congressuale (CNGC)** che, in caso di due documenti alternativi, dovrà avere composizione paritetica.

I Direttivi delle Cdl e delle Cgil regionali eleggono le rispettive **Commissioni di Garanzia Congressuale (CGC)** ed il rispettivo Presidente.

La **CNGC** predispone i verbali tipo da adottare per ogni Congresso ed è titolare della interpretazione autentica del **Reg. Congr.**. Le eventuali richieste andranno inviate a garanziacongresso@cgil.it

Tutti i ricorsi alle diverse commissioni di garanzia congressuale vanno inviati entro 48 h dal fatto contestato.

Le commissioni di garanzia rispondono entro 5 gg. Entro 48 h si può fare ricorso all'istanza superiore.

Le commissioni di garanzia non hanno competenza in campo disciplinare ma solo sull'*iter* congressuale.

Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Capitolo III **Articolazione dell'attività congressuale**

Dopo il varo definitivo dei materiali congressuali (documenti e altro), tra il 4 e il 20 dicembre vengono convocati i Direttivi di tutte le strutture ad ogni livello per :

- assumere i documenti senza votarli;
- dare eventuale adesione individuale ad ogni documento;

- stabilire il rapporto iscritti/delegati e le modalità di svolgimento del proprio Congresso;
- assumere decisioni coerenti con il riassetto istituzionale del territorio di competenza, ricercando la migliore funzionalità organizzativa (punto 3.4 lettera c).

Di seguito riportate le date e le scansioni dei Congressi come da **Reg. Congr.:**

Il calendario congressuale dovrà rispettare la seguente scansione:

3.5.1 gli organismi dirigenti, per la realizzazione di quanto previsto dai punti 3.1.2, 3.2, 10.9 saranno convocati dal giorno 4 dicembre. Tale fase deve concludersi entro il giorno 20 dicembre 2013;

3.5.2 le assemblee congressuali di base saranno convocate dal giorno 7 gennaio al giorno 21 febbraio 2014; eventuali anticipazioni devono essere autorizzate dalla Commissione di Garanzia Congressuale Territoriale;

3.5.3 i Congressi delle Categorie territoriali, delle Camere del Lavoro Territoriali, delle Camere del Lavoro Metropolitane e delle Categorie regionali dovranno terminare entro il 15 marzo 2014;

3.5.4 i Congressi delle CGIL Regionali potranno essere convocati dal giorno 17 marzo e dovranno concludersi entro il 29 marzo 2014;

3.5.5 i Congressi delle Categorie nazionali potranno essere convocati dal giorno 31 marzo e dovranno concludersi entro il 17 aprile 2014 considerando che il Congresso Nazionale dello Spi deve essere effettuato per ultimo.

3.5.6 il Congresso della CGIL Nazionale sarà convocato dal giorno 6 al giorno 8 maggio 2014.

3.6 Il calendario congressuale indicato al punto 3.5 è vincolante. Un diverso comportamento da parte di una singola struttura non può determinare un blocco o un rinvio della campagna congressuale.

3.7 Eventuali ritardi inerenti l'iter congressuale debbono essere immediatamente comunicati dalla competente Commissione di Garanzia Congressuale alla Commissione Nazionale di Garanzia Congressuale.

Capitolo IV Le Assemblee di Base

Le **Assemblee di Base** sono convocate dalle Segreterie territoriali.

La segreteria territoriale invia alla **Commissione di Garanzia Congressuale (CGC)** l'elenco completo degli iscritti di quel territorio.

Il calendario delle assemblee e dei rispettivi iscritti deve essere inviato alla **CGC**.

Le assemblee sono convocate con calendari di 15 giorni e, ai fini di una ampia partecipazione, si dovrà tenere conto dei turni di lavoro e degli orari.

La **Categoria Nazionale** per i settori con situazioni lavorative particolari, in occasione del proprio Direttivo Nazionale delibera, a maggioranza qualificata, le modalità di svolgimento delle Assemblee di Base.

Tale decisione viene trasmessa alla CNGC.

Le strutture territoriali stabiliscono le modalità delle assemblee ove il lavoro è articolato a turni.

Considerando sia le molte realtà aziendali in crisi con lavoratori in CIG o in mobilità e le realtà composte da piccole aziende, le Segreterie possono svolgere assemblee territoriali. Nelle assemblee possono prendere la parola anche i non iscritti, ma possono votare solo gli iscritti.

L'Assemblea di Base all'apertura dei lavori elegge il Presidente e la Commissione Elettorale, che definiscono la lista dei candidati per l'elezione dei delegati al Congresso di Categoria e, nel caso, Confederale.

I dirigenti sindacali possono essere eletti nelle Assemblee di Base, ma una volta eletti non sono ricandidabili in altre assemblee.

Contemporaneamente ai delegati, va eletto anche il comitato degli iscritti.

L'utilizzo dei seggi che possono permettere il voto segreto e la più ampia partecipazione di chi non può partecipare alle assemblee per la turnazione di lavoro, ferie etc., va comunicato alle rispettive **CGC**.

Capitolo V **Congressi delle strutture**

• **Congressi di Categoria e Spi territoriale**

In ogni territorio si svolgono i Congressi di Categoria e dello Spi con la platea dei delegati uscita dalle Assemblee di Base e decisa da ogni Direttivo Nazionale.

Al termine del dibattito di ogni Congresso territoriale vengono votati:

- gli emendamenti, come previsto al punto 8.6 del **Reg. Congr.**;
- eventuali documenti di settore locali o nazionali di Categoria.

Gli altri adempimenti sono :

- elezione delegati al Congresso regionale di Categoria e al Congresso della Cdl corrispondente (ove presenti, se assente rispettivamente al livello nazionale di Categoria e regionale Confederale);
- elezione Direttivo della struttura;
- collegio dei sindaci revisori (art. 19 Statuto Cgil. Tre effettivi e due supplenti eletti a voto palese).

• **Congressi Camere del Lavoro**

La platea dei delegati è composta dagli eletti dai Congressi territoriali di Categoria e dello Spi.

Al termine del dibattito di ogni Congresso di CdL vengono votati:

- gli emendamenti, come previsto al punto 8.6 del **Reg. Congr.**;
- eventuali documenti locali o nazionali;
- eventuali emendamenti al **Programma Fondamentale**;
- eventuali proposte di modifica dello Statuto della Cgil regionale e nazionale presentati durante il Congresso stesso.

Gli altri adempimenti sono :

- elezione delegati al Congresso regionale Confederale;
- elezione Direttivo della struttura;
- collegio dei sindaci revisori (art. 19 Statuto Cgil. Tre effettivi e due supplenti eletti a voto palese).

• **Congresso della Categoria regionale e dello Spi**

La platea dei delegati è composta dagli eletti dai Congressi territoriali di Categoria.

Al termine del dibattito di ogni Congresso regionale vengono votati:

- gli emendamenti, come previsto al punto 8.6;
- eventuali documenti locali o nazionali;
- eventuali proposte di modifica dello Statuto nazionale presentati durante il Congresso stesso.

Gli altri adempimenti sono:

- elezione delegati al Congresso Nazionale di Categoria e elezione delegati al Congresso Confederale regionale;
- elezione Direttivo della struttura;
- collegio dei sindaci revisori (art. 19 Statuto Cgil. Tre effettivi e due supplenti eletti a voto palese).

• **Congresso regionale Cgil**

La platea dei delegati è composta dagli eletti nei Congressi territoriali di Categoria e delle CdL.

Al termine del dibattito di ogni Congresso regionale vengono votati:

- gli emendamenti, come previsto al punto 8.6;
- eventuali documenti locali o nazionali;
- eventuali proposte di modifica dello Statuto della Cgil regionale e nazionale presentati durante il Congresso stesso.

Gli altri adempimenti sono:

- elezione delegati al Congresso Nazionale Cgil;
- elezione Direttivo della struttura;
- collegio dei sindaci revisori (art. 19 Statuto Cgil. Tre effettivi e due supplenti eletti a voto palese);
- il collegio di verifica (art. 28 Statuto Cgil).

• **Congresso Nazionale di Categoria**

La platea dei delegati è composta dagli eletti dai Congressi regionali.

Al termine del dibattito del Congresso Nazionale vengono votati:

- gli emendamenti, come previsto al punto 8.6;
- eventuali documenti attinenti le sole politiche di settore;
- eventuali proposte di modifica dello Statuto di Categoria.

Gli altri adempimenti sono:

- elezione delegati al Congresso Nazionale della Cgil;
- elezione Direttivo della struttura;
- collegio dei sindaci revisori (art. 19 Statuto Cgil. Tre effettivi e due supplenti eletti a voto palese);
- il collegio di verifica (art. 28 Statuto Cgil).

• Congresso Nazionale della Cgil

La platea è composta dagli eletti nei Congressi delle cgil regionali e nei Congressi nazionali di Categoria.

Il Congresso Nazionale sarà composto da 952 delegati.

Si emendano i documenti nazionali e si sottopongono al voto.

Il documento congressuale che ottiene la maggioranza rappresenta la posizione della Cgil.

Il Congresso vota eventuali modifiche statutarie e approva lo Statuto della Cgil.

Gli altri adempimenti sono:

- elezione Direttivo Nazionale Cgil;
- collegio dei sindaci revisori (art. 19 Statuto);
- comitato di garanzia nazionale (art. 21 Statuto);
- comitati di garanzia interregionali (art. 27 Statuto);
- il collegio statutario (art. 22 Statuto).

Capitolo VI

Svolgimento dei Congressi delle strutture confederali interessate da processi di unificazione o parziale modifica dell'assetto

Dispone le modalità dello svolgimento dei Congressi delle strutture confederali interessate a processi di unificazione o modifica dell'assetto.

Capitolo VII

Svolgimento dei Congressi delle categorie interessate da processi di fusione

Dispone le modalità di svolgimento dei Congressi delle categorie interessate a processi di fusione.

Capitolo VIII

Carattere ed emendabilità dei documenti congressuali

Il voto sui documenti nazionali e altri materiali congressuali avviene in modo palese fatto salvo (punti 9.3, 11.4 e 11.5 del **Reg. Congr.**):

- elezione dei delegati in caso di documenti alternativi tra loro;
- elezione di delegati appartenenti a liste alternative che si riconoscono nello stesso documento congressuale (salvo decisione dei presentatori la lista).

Inoltre i documenti licenziati dal Direttivo Nazionale Cgil (vedi capitolo I) sono gli unici presentati, discussi e votati nei Congressi di base.

I documenti hanno pari dignità realizzata come segue:
pubblicazione sul sito Cgil, stampati in un'unica pubblicazione, illustrati nelle **Assemblee di Base** (attraverso i proponenti o leggendo un testo predisposto).

Nelle Assemblee di Base il tempo ai relatori dei documenti deve avvenire nel 30% del tempo di durata dell'Assemblea.

Nelle Assemblee di Base ed in ogni livello congressuale è possibile presentare emendamenti. Vengono votati separatamente dai documenti e solo da coloro che aderiscono a ciascun documento. Se ottengono almeno il 25% dei consensi passano all'istanza congressuale successiva e possono arrivare sino all'esame del Congresso Nazionale della Cgil.

Capitolo IX

Procedure e ordine di votazione dei documenti congressuali da adottare nelle Assemblee di Base

Nelle **Assemblee di Base** si procede alla votazione dei documenti con il seguente ordine:

- eventuali emendamenti nazionali o presentati nella Assemblea di Base. Ogni emendamento viene votato solo dai sostenitori del documento da emendare;
- i documenti nazionali nel loro testo originari;
- eventuali materiali relativi ad una diversa aggregazione di Categorie e Confederazione;
- ordini del giorno non attinenti i documenti congressuali.

Le votazioni sui documenti, in assenza di liste per l'elezione dei delegati, avvengono in modo palese.

Capitolo X

Modalità di voto dei documenti congressuali

Il voto sui documenti congressuali è obbligatorio in ogni Assemblea di Base.

Al termine della Assemblea vengono registrati i voti che il Presidente della Assemblea trasmette entro 24 ore alla propria Categoria territoriale e alla **CGC** competente.

Anche il riepilogo dei verbali dei Congressi territoriali deve essere trasmesso con le modalità previste dal regolamento.

Verrà predisposta dalla Cgil Nazionale una procedura informatica per la elaborazione e raccolta dati relativa alle assemblee, votazioni delegati e Direttivi, verbali etc.

Fermo restando la possibilità di far proseguire ad un emendamento il percorso congressuale se approvato o riceva almeno il 25% dei voti, ogni istanza congressuale può presentare nuovi emendamenti se sostenuti da almeno il 3% dei delegati a quel Congresso.

Possono essere presentati ordini del giorno purché non riferibili ai documenti congressuali. L'o.d.g. viene sottoposto al voto solo se la commissione politica di quel Congresso esprime parere contrario. Se il parere è favorevole ne sarà data solo lettura.

Capitolo XI

Criteria e modalità per l'elezione dei delegati e dei Comitati Direttivi

Fermo restando quanto detto sul voto palese e segreto, le modalità di voto sono disciplinate dal Regolamento Congressuale e dallo Statuto.

Nei Congressi di base le liste possono prevedere sino ad un massimo di candidati pari al doppio degli eleggibili per l'eventuale recupero dei resti. Stessa regola anche per i Congressi non di base.

E' intenzione della Filt Nazionale indicare alla CNGC la previsione dell'utilizzo del voto segreto con seggi aperti su più giornate e dislocati in modo diffuso negli impianti per le caratteristiche specifiche di molte aziende del settore trasporti .

I punti che vanno da 11.9 a 11.11 racchiudono le specificità ove si può ricorrere al voto segreto e le modalità attraverso seggi appositi che possano essere previsti su più giorni. Questo rientra nei lavori a turni, a scorrimento, tra cui il settore dei trasporti. Le commissioni di garanzia congressuali nei singoli territori autorizzano tali modalità.

Nella composizione dei seggi va garantito il pluralismo congressuale.

Nella formazione delle liste va garantita la norma antidiscriminatoria anche utilizzando il metodo dello scorrimento della lista.

Le liste dovranno anche tenere conto dei pluralismi programmatici, della composizione professionale, di una adeguata presenza di giovani e immigrati.

I punti 11.16, 11.17 e 11.19 li riportiamo integralmente.

11.16 La Presidenza dell'Assemblea congressuale e la Commissione Elettorale opereranno per assicurare un equilibrato rapporto tra la composizione delle liste dei delegati e l'esito delle votazioni sui documenti. Nel caso di documenti alternativi le liste dovranno essere rappresentative e proporzionate al voto ottenuto dai rispettivi documenti.

11.17 La votazione di emendamenti nazionali non comporta alcun automatico riferimento alle liste dei delegati. Saranno la Presidenza dell'Assemblea Congressuale e la Commissione Elettorale che opereranno per assicurare anche un equilibrato rapporto tra la composizione delle liste dei delegati e l'esito della votazione; per tali ragioni la modalità di voto sugli emendamenti è palese.

11.18 In caso di parità nel voto sono eletti entrambi i candidati.

11.19 Nel caso di documenti complessivamente alternativi, la somma dei risultati del livello congressuale di base con l'elezione dei delegati che sostengono i diversi documenti determina le percentuali tra gli stessi. Tali percentuali saranno adottate in ciascuna istanza congressuale di livello superiore. Il rispetto della proporzionalità così ottenuta è assicurato attraverso l'attribuzione, a livello territoriale di Categoria e Confederale, dei delegati mancanti rispetto al totale derivante dalle percentuali ottenute dal voto sui documenti. I delegati mancanti dovranno essere individuati in ordine decrescente, a partire dai primi esclusi delle rispettive liste presentate nelle Assemblee di Base della Categoria interessata, e dovranno essere indicati a questo titolo.

In tutti i Congressi la presenza di lavoratori in produzione non potrà essere inferiore al 50% della platea.

I Comitati Direttivi vengono eletti dai Congressi a scrutinio segreto.

La presenza dello Spi nei Direttivi Confederali non può superare il 25%

La composizione dei Comitati Direttivi, a partire dalla formazione della lista, dovrà garantire il rispetto della norma antidiscriminatoria.

Capitolo XII

Svolgimento delle Assemblee Congressuali e dei Congressi

In apertura delle **Assemblee di Base** e dei Congressi ad ogni livello si procede alla elezione del Presidente e, nel caso, di una presidenza.

Nei **Congressi** (a partire da quello territoriale) il Presidente propone al Congresso:

- a. commissione verifica poteri;
- b. commissione politica;
- c. commissione elettorale;
- d. commissione Statuto (nel casi in cui è chiamato ad esprimersi).

Disposizioni finali

Il percorso congressuale è avviato. Da tale data ad eccezione di procedure avviate o rimozioni di mandato, le procedure per scadenza di mandato sono sospese sino allo svolgimento dei Congressi.